

Stima alberi ornamentali

Per valutare le piante ornamentali non è ovviamente possibile far riferimento al prodotto come negli arboreti da frutto, il beneficio percettivo e microclimatico che gli alberi ornamentali producono è, in piccola scala, in concreto non quantificabile. La stima ha lo scopo di definire l'indennizzo spettante alla parte lesa la quale, per un certo periodo o per sempre, dovrà rinunciare a questo beneficio. I criteri da impiegare sono il **valore di mercato** e il **valore di costo**.

Il procedimento sintetico-comparativo fa riferimento al valore di mercato di una pianta da vivaio dato che le tecniche attuali permettono l'acquisto e la messa a dimora di piante di notevoli dimensioni anche se l'impianto di soggetti di grandi dimensioni è economicamente giustificabile solamente per sostituire piante di gran valore collegate a monumenti o paesaggi d'interesse culturale. Non è quindi ordinario fare riferimento al valore di mercato di piante già avanti con l'età. Normalmente si mettono a dimora soggetti giovani, il cui prezzo fa testo assieme ai successivi costi d'allevamento.

Il procedimento razionale-analitico è così determinato:

$$V_c = R q^n + S \frac{q^n - 1}{r}$$

dove:

V_c = valore di costo.

R = impianto, comprendente il costo delle piante più le spese di messa a dimora e uno spread (10 -20%) per il rischio di non attecchimento.

S = spese annue di gestione che sono più elevate nei primi anni.

n = numero d'anni necessario affinché la pianta raggiunga aspetto e dimensioni sufficienti e non l'età effettiva della pianta oggetto di stima, poiché si tratterebbe di mettere nel conto anni durante i quali la pianta dà i benefici, valutando una pianta probabilmente già prossima all'età massima della specie.

q = **(1+r)**, il valore di **r** deve essere opportunamente ponderato e detratto dalle aspettative d'inflazione trattandosi di un saggio reale il cui impiego si giustifica col fatto che **R** e **S** sono valori determinati al momento della stima.

Da rilevare che le operazioni di posticipazione di **R qⁿ** e **S $\frac{q^n - 1}{r}$** comportano l'assegnazione di un costo delle risorse impiegate che si configura come una sorta di compenso per i capitali impiegati per ottenere il beneficio ornamentale e microclimatico. Ciò significa che mettere nel conto del danno derivante dall'abbattimento o grave danneggiamento di una pianta anche i mancati benefici durante l'epoca di crescita, può essere interpretato da eventuali controparti come una duplicazione. Ovviamente, se questo mancato beneficio è elevato (es. parco urbano molto frequentato), si deve usare un saggio che possa adeguatamente esprimere il costo-opportunità del mancato godimento.

Bibliografia

BERNATZKY A. (1978) *Tree ecology and preservation*, Amsterdam - Oxford - New York, Elsevier Scientific Pub. Co..

FABBRI M. (1989) *Metodi di stima del valore delle piante arboree ornamentali*, *Acer*, 2, 15-9.

UNION SUISSE DES SERVICES DES PARCS ET PROMENADES (1974) *Normes*, Berna.

